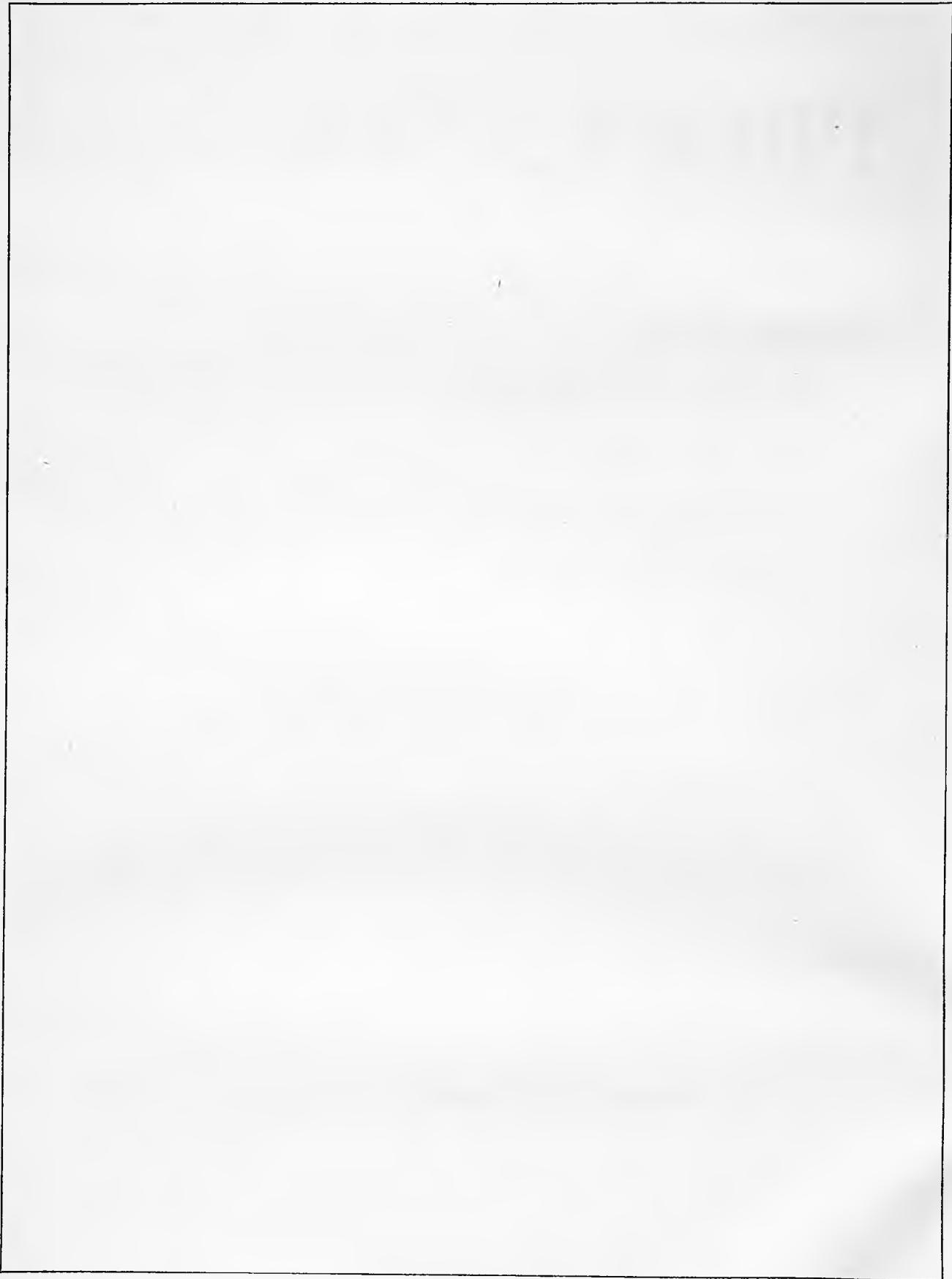


PROCLAMA

DEGLI SCRITTORI,
DEI MUSICI,
DEGLI ARCHITETTI,
DEI PITTORI,
DEGLI SCULTORI,
DEGLI ARTIGIANI

VIRISTI D'ITALIA



Con sereno entusiasmo e con severi propositi noi iniziamo oggi l'attuazione del nostro programma artistico.

Vogliamo al tempo stesso che la nostra parola, chiara ed onesta, giunga agli artisti di tutte le arti, scuota i disorientati e ammonisca i fuorviati, additando a tutti una grande meta comune.

È necessario che le arti, per essere vive, si uniformino allo spirito dei tempi, ma è più necessario ancora che l'Italia, maestra del mondo, non si adatti a una modernità deforme, ammalata e disfattista. Lo scetticismo, il disfacimento spirituale, l'improvvisazione, l'ignoranza del mestiere, lo sbaglio voluto, la eccentricità balorda, sono altrettante malattie croniche che affliggono quella che viene, da critici rammolliti, qualificata oggi modernità.

Alla nostra sensibilità italiana queste mostruosità ripugnano. Ci sentiamo in questo d'accordo col popolo che è nauseato e lo dice.

Non è affatto vero che l'arte italiana, per progredire, abbia bisogno di ripudiare o di smentire ciò che insegnano i maestri del passato: alla grande arte italiana del futuro si deve arrivare procedendo

sulla strada maestra, segnata dal genio italico nei secoli.

L'arte moderna ha fatto, in alcuni campi, sensibili passi: la tecnica con cui viene trattata la materia, l'abolizione dei fronzoli e la tendenza alla sintesi sarebbero caratteri lodevoli, se non fossero soffocati dal ciarpame delle ricette, delle formule, delle elucubrazioni ciarlatanesche.

Noi vogliamo essere **italici** e **sintetici** senza farci prigionieri di freddi schemi.

Noi vogliamo dare all'arte nuova un'impronta di schiettezza che non sia conseguenza di astuti inganni cerebrali.

Noi vogliamo esprimere il nostro sentimento con modi d'arte spontanei onesti riassuntivi, senza che paiano indecifrabili e vuoti geroglifici da ciarlatani. Noi vogliamo essere una forza viva chiara onesta della nostra stirpe.

Noi tendiamo a un'arte palesemente bella e serena, senza limitazioni ingannevoli e ricette da speciali empirici, a un'arte che esalti la grandezza della stirpe secondo una missione tradizionale universalmente riconosciuta ed amata, porgendo così all'umanità intera la consolazione della bellezza che esalta e ammonisce.

Noi aspiriamo all'**opera d'arte**, ad un tutto armonico ed umano che risponda a leggi immutabili e sacre: non inganneremo nessuno con ispeculazioni esteriori, nè con rettorica occasionale, nè con altri opportunismi senza scrupolo: ma tenderemo alla bellezza che ha in sè una missione di elevazione e di civiltà.

Non è per sciocca presunzione che intitoliamo "**Virismo**" la nostra scuola. Questa parola, che fonde insieme la *vis* romana e il romano *vir*, vuol significare a un tempo **forza convincente e forte personalità**.

Il "**Virismo**" vuole un'arte logica, nemica delle deformazioni idiote, nemica dell'imbarbarimento, nemica delle facili mode, nemica dell'inganno.

Non più musiche selvaggie, non più esercitazioni sterili, non più letteratura insensata, non più quadri scombiccherati in un'ora, non più nudi ignobili, non più prospettive volutamente falsate, non più versi informi o caotici, non più dilettantismi gabellati per verità metafisiche, non più razionalismi irrazionali, inganni tutti che servono a mascherare da genî un esercito di imbecilli e di mediocri.

Solo e soltanto opere coscenziose, non frammenta-

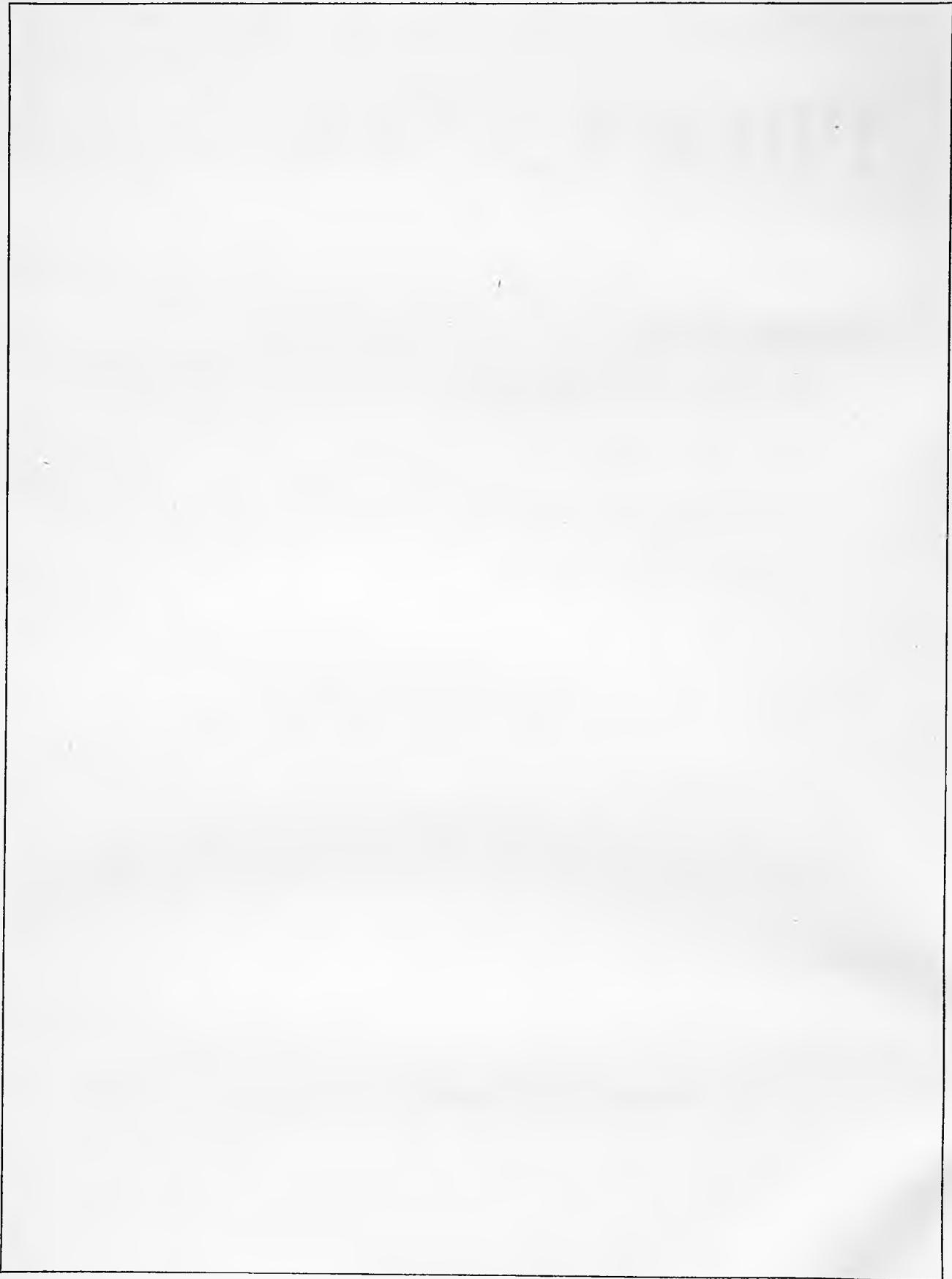
rie, nelle quali la verità e la fantasia assumano un carattere umano, comprensibile, vivo, opere accessibili alla mente dei raffinati e degli incolti, perchè rispettose della logica e della forma.

Vogliamo essere moderni senza tradire l'eredità del passato e senza tradire ciò che i sensi e la ragione insegnano: vogliamo dire una parola nuova che non sia un balbettamento o una bestemmia.

Milano, 31 Maggio 1932 - Anno X E. F.

RISORGIMENTO ARTISTICO ITALIANO

Indirizzare le adesioni al Direttore di « *Perseo* », periodico di arti e lettere, corso Venezia, 36, Milano



STAMPATO DAL BERTIERI
IN MILANO